



Regione Toscana

POR FSE

2014-2020

FONDO SOCIALE EUROPEO



Unione europea
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LA
SICUREZZA MEDIANTE ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI**

D.LGS 8 APRILE 2008 N. 81, art.11 comma 1 lett. b)

LEGGE 19 LUGLIO 1993 n. 236 art. 9

Allegato A

Art. 1 Premessa e finalità generali

In linea con la delibera di Giunta regionale n.123 del 16/02/2015, successivamente modificata con delibera n. 1191 del 09/12/2015, con il presente avviso la Regione Toscana mira a finanziare voucher aziendali rivolti ai lavoratori e ai datori di lavoro specificatamente indicati all'articolo 2, volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

Art. 2 Interventi e spese ammissibili

Le azioni formative dovranno riguardare esclusivamente la formazione aggiuntiva sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non dovrà trattarsi di percorsi di formazione già presenti nei normali percorsi regionali.

Sono ammissibili esclusivamente i costi di frequenza alle attività formative.

Durata degli interventi

I progetti formativi devono concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data di sottoscrizione dell'atto di impegno unilaterale da parte dell'impresa.

Destinatari

Sono destinatari dei voucher aziendali i lavoratori delle stesse imprese che presentano domanda, le quali devono essere in possesso del requisito indicato all'articolo 3. I lavoratori destinatari dei voucher aziendali devono essere impiegati in una sede operativa della medesima impresa, ubicata in Toscana.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare domanda di finanziamento tutte le imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall'art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm.ii. (versamento dello 0,30% sul monte salari all'INPS, quale contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria), le quali intendano mettere in formazione propri dipendenti in servizio presso unità locali ubicate sul territorio regionale della Toscana.

Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dai lavoratori destinatari o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese. Ciascuna domanda concerne i voucher aziendali richiesti da una sola impresa. Non sono ammissibili domande i cui destinatari siano più imprese.

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

A. Risorse disponibili

Le risorse disponibili sono pari ad euro 576.150,00 a valere sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2015:

capitolo 61501 prenotazione generica 2015567 euro 489.727,50 (fondi D.lgs. 81/2008)

capitolo 61887 prenotazione generica 2015344 euro 86.422,50 (fondi L. 236/93).

Le risorse sono ripartite per ambito provinciale/di città metropolitana di Firenze come segue.

Arezzo Euro 55.834,69

Firenze Euro 133.557,32

Grosseto Euro 38.665,42

Livorno Euro 57.735,98

Lucca Euro 51.571,18

Massa Carrara Euro 40.048,18

Pisa Euro 59.752,51

Pistoia Euro 52.089,71

Prato Euro 47.077,21

Siena Euro 39.817,83

Totale € 576.150,00

L'ambito provinciale/di città metropolitana di riferimento è quello in cui è ubicata l'impresa richiedente.

B. Numero di voucher e importi massimi

E' riconosciuto, per ciascun voucher aziendale, un importo massimo di contributo pubblico pari ad euro 3.000,00 per ogni lavoratore ed un massimo di 5 voucher per impresa.

C. Aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. L'avviso prevederà la possibilità di optare tra regime "de minimis" e regime di aiuti alla formazione.

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di aiuti de minimis: 100% del costo del progetto;
- in caso di aiuti alla formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014), le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50
MEDIA	60
PICCOLA	70

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato "Aiuti di stato".
- le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter superare in nessun caso un'intensità lorda di aiuto superiore al 70%, qualora l'azione oggetto

dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati (come definiti nell'allegato "Aiuti di stato").

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (de minimis o Regolamento d'esenzione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ("regolamento generale di esenzione per categoria");
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Nel caso delle azioni formative che si configurano come aiuti di Stato la regolamentazione in materia prevede che possa essere applicata lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra la normativa de minimis di cui al Regolamento 1407/2013 e quella prevista dall'articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014 sugli aiuti alla formazione.

In caso di scelta di aiuti alla formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014), la quota di contribuzione di cofinanziamento a carico dell'impresa può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione.

Si riportano nell'allegato Aiuti di Stato le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

ART. 5 Soggetti erogatori delle attività formative

A - I voucher aziendali devono essere spesi presso agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 968 del 17/12/2007 e successive modifiche.

B - I voucher possono inoltre essere spesi presso:

- 1 - agenzie formative in possesso di certificazione/accreditamento di qualità secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (vale a dire ISO, EFQM, ASFOR con esclusione di qualsiasi altro)
- 2 - agenzie formative accreditate dalla Regione italiana di appartenenza.

ART. 6 Finalizzazione, finanziamento, caratteristiche e durata dei percorsi formativi finanziati attraverso i voucher aziendali

Definizione di voucher aziendale: per voucher aziendale si intende il contributo pubblico che l'impresa riceve per la partecipazione di un proprio lavoratore ad un percorso formativo. Il voucher aziendale è assegnato all'impresa in relazione ad un singolo lavoratore.

Finalizzazione dei percorsi formativi per i quali si richiede l'assegnazione di voucher aziendale - Sono ammissibili a finanziamento percorsi formativi diretti al singolo lavoratore dell'impresa richiedente, concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare i voucher possono essere assegnati per l'effettuazione da parte dell'impresa di:

• *formazione di tipo generale*, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.

•*formazione sui rischi specifici* legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata,

•*formazione al ruolo*, prevista per i datori di lavoro che assumono in proprio i compiti di responsabile.

E' pertanto escluso il finanziamento di attività formative non direttamente coerenti con tali esigenze e prospettive. La decisione insindacabile circa l'esistenza di tale coerenza è assunta dall'Amministrazione Regionale nella fase di verifica di approvabilità (vedi successivo articolo 9).

Termini di svolgimento del percorso – Il percorso formativo ha inizio dopo la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno.

Formazione a distanza – Le attività di formazione continua per la cui frequenza si richiede il voucher possono essere svolte in modalità di formazione a distanza a condizione:

- che tale modalità sia prevista nel formulario
- che la parte di attività formativa in modalità FAD non sia superiore al 20% del totale delle ore previste
- che le attività svolte in modalità FAD siano documentate nel modo indicato nel successivo art. 12.

Ulteriori vincoli - Non può essere finanziato il voucher formativo nel caso in cui l'ente erogante il corso coincida con l'impresa richiedente. Non può essere presentata dalla stessa impresa più di una domanda. Per la frequenza ad uno stesso corso l'impresa ed il lavoratore non potranno comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici o anche provenienti da enti privati.

ART. 7 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

A chi presentare la domanda - Le domande saranno presentate, esclusivamente in forma cartacea alla Regione, Settore Formazione e Orientamento, Via G. Pico della Mirandola 24, Firenze. Le domande potranno essere presentate a mano, nell'orario 9-13 nei giorni dal lunedì al venerdì presso l'indirizzo sopra indicato, o per posta raccomandata.

Scadenza – Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) entro e non oltre le **ore 13.00 del 15 marzo 2016**. Fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione della domanda di voucher aziendale occorre:

- domanda di concessione di voucher aziendale in bollo da euro 16,00 (Allegato 3). In tale domanda dovrà chiaramente essere dichiarato, pena l'esclusione, il rispetto dei requisiti di ammissibilità richiesti all'impresa (art. 3) e ai destinatari (articolo 2) e dovrà altresì essere dichiarato che la medesima attività per la quale è richiesto il voucher aziendale non è stata ammessa, né lo sarà in seguito, a contributo nell'ambito di altri programmi regionali o di altri programmi o iniziative nazionali o comunitarie. La domanda dovrà altresì contenere la dichiarazione del soggetto attuatore di conoscenza e applicazione delle procedure di gestione degli interventi formativi approvate con delibera di Giunta regionale n. 635/2015 e la dichiarazione di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

- formulario per la concessione dei voucher (Allegato 4) in cui, per ciascun voucher aziendale, dovranno essere riportati i dati inerenti il lavoratore destinatario e le caratteristiche del percorso formativo richiesto;
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (dichiarazione n. 1);
- dichiarazione inerente la scelta del regime *de minimis* (dichiarazione n. 2) oppure dichiarazione inerente la scelta del regime di *aiuti alla formazione* (dichiarazione n. 3);
- fotocopia del documento di identità del rappresentante legale dell'impresa che presenta la domanda, in corso di validità, da allegare alle dichiarazioni presentate in forma di dichiarazione sostitutiva ed al formulario;
- dichiarazione del soggetto erogatore accompagnata dal documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Art. 9 Ammissibilità e approvabilità

Le domande, per poter essere dichiarate ammissibili, devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) presentate entro i termini di scadenza e le modalità indicati all'art. 7 a pena di esclusione;
- b) presentate da parte di imprese ammissibili ai sensi dell'articolo 3 del presente avviso ed i cui lavoratori destinatari dei voucher siano ammissibili ai sensi dell'art. 2 dell'avviso a pena di esclusione;
- c) compilate sul formulario allegato al presente avviso e sottoscritte a pena di esclusione;
- d) complete delle domande, documenti e dichiarazioni indicati all'art. 8 dell'avviso;
- e) non vi deve essere coincidenza fra ente erogante il corso ed impresa richiedente (art. 6 dell'avviso – ulteriori vincoli) a pena di esclusione;
- f) il finanziamento richiesto per ciascun voucher è contenuto entro l'importo massimo di contributo pubblico di euro 3.000,00 indicato all'art. 4;
- g) concernenti attività formative in cui la FAD (formazione a distanza) ove presente, sia contenuta entro la percentuale massima indicata all'art. 6;
- h) le attività formative devono essere erogate da soggetti ammissibili nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 5 del presente avviso, a pena di esclusione;
- i) la domanda prevede un numero di voucher per impresa contenuti entro i limiti previsti dall'art. 4;
- j) rispettano quanto disposto all'art. 4 relativamente alla scelta del regime di aiuto;
- k) l'impresa non deve aver presentato più di una domanda secondo quanto disposto all'art. 6; nel caso ciò avvenga sarà dichiarata ammissibile unicamente la domanda protocollata per prima;
- l) sono inammissibili le domande relative ad attività iniziate prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno, secondo quanto disposto all'art. 6.

Il mancato possesso dei requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità della domanda e la non effettuazione della successiva verifica di approvabilità.

A pena di esclusione, per poter dichiarare approvabili le domande, deve essere verificata la pertinenza delle attività corsuali di cui è richiesto il finanziamento con la tipologia di interventi ammissibili prevista agli articoli 2 e 6.

L'istruttoria di ammissibilità e la verifica di approvabilità sono eseguite a cura degli uffici regionali. Unicamente le domande dichiarate in possesso di entrambi i requisiti di ammissibilità ed approvabilità vengono sottoposte a valutazione.

Art. 10 Valutazione

Le domande ammissibili ed approvabili sono sottoposte a successiva valutazione, condotta da parte di un nucleo apposito nominato dal Direttore della Direzione Istruzione e Formazione, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Qualità progettuale (max 30 punti)

Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 7 punti);

Obiettivi formativi del percorso e contenuti (max 15 punti);

Strumenti, metodologie e organizzazione logistica (max 8 punti);

2. Congruità economica (max 10 punti)

Costo medio attività formativa: a maggiore costo medio corrisponde maggiore punteggio (minimo 0 – max 3 punti) secondo la seguente griglia:

costo medio attività formativa fino a 1000 euro : 1 punto

costo medio attività formativa compreso fra 1001 e 2000 euro: 2 punti

costo medio attività formativa da 2001 euro: 3 punti

Costo medio orario dell'attività formativa: a maggiore costo medio orario corrisponde minor punteggio (minimo 0 – max 7 punti) secondo la seguente griglia:

-costo medio orario fino a 10,00 euro: 7 punti

-costo medio orario compreso fra 10,01 e 20,00 euro : 6 punti

-costo medio orario compreso fra 20,01 e 30,00 euro : 5 punti

-costo medio orario compreso fra 30,01 e 40,00 euro : 4 punti

-costo medio orario compreso fra 40,01 e 50,00 euro : 3 punti

-costo medio orario compreso fra 50,01 e 60,00 euro : 2 punti

-costo medio orario compreso fra 60,01 e 70,00 euro : 1 punto

-costo medio orario da 70,01 euro: 0 punti

3. Condizioni di priorità (max 10 punti)

- per la tipologia di destinatari “lavoratori nel settore dell'agricoltura e selvicoltura, incluso lavoratori autonomi o piccoli imprenditori”, priorità per i lavoratori stranieri e stagionali;

- per la tipologia di destinatari “lavoratori e autonomi nel settore dell'edilizia”, priorità per i lavoratori stranieri;

- per la tipologia di destinatari “lavoratori e datori di lavoro nei settori abbigliamento e pelletteria”, priorità per i lavoratori stranieri;

- per la tipologia di destinatari “lavoratori di età superiore a 50 anni”;

- per la tipologia di destinatari “lavoratori impegnati in attività rientranti in categorie di rischio medio e alto”.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 50 punti.

Sono finanziabili unicamente le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 25/50.

ART. 11 Approvazione ed utilizzo delle graduatorie

L'Amministrazione regionale approva una graduatoria per ciascuna area provinciale/di città metropolitana entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Vengono finanziate le domande che otterranno i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale/di città metropolitana. La graduatoria delle domande approvate avrà valore fino ad esaurimento delle risorse. Le graduatorie sono soggette a scorrimento nel caso siano presenti domande finanziabili e non finanziate per esaurimento delle risorse.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.T. e sul seguente sito web:

<http://www.regione.toscana.it/imprese/lavoro-e-formazione>

La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.T. e sul sito web sopra indicato vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

ART. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato per motivi indipendenti dall'impresa stessa, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione, richiedere che il

proprio lavoratore possa beneficiare di un corso corrispondente, previa presentazione dei dati del medesimo e verifica da parte dell'Amministrazione concedente. Qualora il lavoratore per il quale il voucher è stato richiesto non possa più frequentare il percorso per motivi indipendenti dalla volontà dell'impresa, l'impresa potrà richiedere all'Amministrazione competente di utilizzare il medesimo voucher per altro lavoratore previa dimostrazione della rispondenza del percorso alle esigenze professionali del lavoratore stesso. Il finanziamento pubblico concesso mediante i voucher aziendali rimane in ogni caso invariato.

L'impresa richiedente la cui domanda venga finanziata dovrà sottoscrivere, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie, un atto di impegno unilaterale, contenente condizioni e vincoli del finanziamento nonché la documentazione che l'impresa stessa è tenuta a presentare all'avvio, durante ed al termine delle attività. Saranno consegnate all'impresa le schede di frequenza, vidimate dall'Amministrazione regionale, sulle quali il lavoratore/i lavoratori dovrà/dovranno apporre la propria firma e far apporre la firma del/i docente/i in concomitanza con ogni lezione frequentata.

Prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno, deve essere trasmessa, in caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza, conformemente a quanto previsto dalla DGR 635/2015 Sez. A4.

Modalità di erogazione del finanziamento - Le aziende assegnatarie di finanziamento dovranno saldare gli importi dovuti per i corsi agli enti erogatori di formazione e presentare la richiesta di rimborso alla Regione entro 45 giorni dalla conclusione del corso. La Regione provvederà successivamente a rimborsare l'importo di sua competenza dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. registri individuali in originale debitamente compilati i quali attestino l'effettiva frequenza del lavoratore per almeno il 70% delle ore previste, salvo casi di assenza superiori per ragioni oggettive e documentate, giudicate tali dall'Amministrazione competente, a proprio insindacabile giudizio;
2. attestato finale del percorso formativo;
3. la documentazione ulteriore eventualmente indicata nell'atto di impegno di cui sopra;
4. copia conforme della/e fattura/e emessa/e dall'agenzia formativa erogatrice del corso con regolare quietanza di pagamento ai sensi della DGR 635/2015; la fattura deve indicare il codice identificativo del voucher assegnato;
5. in caso di cofinanziamento privato da parte dell'azienda: prospetti riepilogativi delle ore di presenza per ciascun lavoratore e calcolo del costo orario; cedolini paga mensili; documento attestante il pagamento delle buste paga e il versamento degli oneri sociali e fiscali;
6. le attività svolte in modalità Fad (formazione a distanza) devono essere documentate almeno attraverso autocertificazione del beneficiario del voucher in cui siano riportati: gli elementi identificativi dell'attività, le ore totali previste dal modulo didattico, le date di inizio e fine, la data e le ore di attività svolta a distanza, gli argomenti trattati e i tutor/docenti contattati. Al termine dell'attività il registro deve essere controfirmato dal responsabile del corso e corredato della documentazione relativa alle eventuali prove di verifica dell'apprendimento e dei report automatici prodotti dal sistema utilizzato.

I contributi saranno assoggettati ad imposta nella misura prevista dalla normativa fiscale vigente. L'IVA detraibile non può essere chiesta a rimborso.

Non riconoscimento delle ore svolte e delle spese sostenute - Se un corso non viene portato a termine (vale a dire se la frequenza è inferiore al 70% minimo richiesto e non vi sono cause oggettive e documentate che giustifichino le assenze) o comunque non si verificano tutte le condizioni sopra previste e finalizzate alla determinazione della spesa ammessa a finanziamento, il

costo non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico dell'impresa. L'Amministrazione potrà rimborsare anche soltanto parte dei voucher aziendali inizialmente concessi.

Ulteriori vincoli - Il voucher aziendale di cui al presente avviso non può essere cumulato con altri finanziamenti, pubblici o anche provenienti da enti privati, per la frequenza alle stesse attività.

Art. 13 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art 15 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e Orientamento (Dirigente Gabriele Grondoni).

Art. 16 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in *internet* nel sito della Regione. Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it.

Art. 17 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11 comma 1 lettera b);
- del decreto del Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 dicembre 2009;
- del decreto del Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 dicembre 2010;
- della Legge 236/93 art. 9;
- dei Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012;
- della Legge regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;
- del Regolamento di esecuzione della l.r. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 l.r. 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- della delibera della Giunta Regionale n.123 del 16 febbraio 2015;

- della DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della DGR 968/07 e ss.mm.ii che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

ALLEGATI ALL'AVVISO:

- Allegato 1: Informativa privacy
- Allegato 2: Sistema di valutazione - Specifiche
- Allegato 3: Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
- Allegato 4: Formulario di presentazione piani formativi
- Allegato 5: Aiuti di Stato
- Allegato 6: Dichiarazione soggetto erogatore

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla LR 32/2002, dalla Legge 236/93 art. 9 e dal D.lgs. 81/2008 art.11 comma 1 lett.b).
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento e prosecuzione dell'istruttoria.
4. I dati saranno oggetto di diffusione limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale.
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Formazione e Orientamento.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità/approvabilità e a successiva valutazione tecnica.

A) AMMISSIBILITÀ /APPROVABILITÀ' (ART. 9 AVVISO)

La verifica formale di ammissibilità/approvabilità viene condotta sulla base di quanto indicato nell'articolo 9 dell'avviso. Non verrà attribuito alcun punteggio, ma il suo positivo superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito indicata successivamente.

B) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DICHIARATE AMMISSIBILI/APPROVABILI (ART. 10 AVVISO)

Le domande ammissibili ed approvabili sono sottoposte a successiva valutazione, condotta da parte di un nucleo apposito, tenendo conto dei criteri indicati all'art. 10 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 50 punti.

Sono finanziabili unicamente le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno **25/50**. Verranno finanziate le domande che otterranno i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale.

In caso di parità di punteggio avrà precedenza la domanda contenente il voucher destinato al lavoratore più giovane dal punto di vista dell'età anagrafica. In caso di domanda contenente la richiesta di più voucher, verrà considerata la media dell'età anagrafica dei lavoratori destinatari.

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ

ID n. ____

Impresa proponente:

N. voucher richiesti:

Area territoriale (indicare la Provincia/Città metropolitana):

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 8 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto dei termini di scadenza e le modalità indicati all'art. 7 dell'Avviso	SI	NO	
Ammissibilità dell'impresa proponente ai sensi dell'art. 3 dell'avviso e dei lavoratori destinatari ai sensi dell'art. 2 dell'avviso	SI	NO	
Presenza del formulario debitamente compilato e sottoscritto	SI	NO	
Assenza di coincidenza fra ente erogante il corso ed impresa richiedente (art. 6 dell'avviso – ulteriori vincoli)	SI	NO	
Rispetto dell'importo massimo del voucher e del numero massimo di voucher per impresa indicati all'art. 4 dell'avviso	SI	NO	
La FAD, ove presente, è contenuta entro la percentuale massima indicata all'art. 6	SI	NO	
Ammissibilità dei soggetti erogatori secondo quanto indicato nell'art. 5 dell'avviso	SI	NO	
Rispetto dell'art. 4 relativamente alla scelta del regime di aiuto	SI	NO	
L'impresa non ha presentato più di una domanda secondo quanto disposto all'art. 6	SI	NO	
La domanda è riferita ad attività formative che inizieranno successivamente alla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno, secondo quanto disposto all'art. 6	SI	NO	
Presenza delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti	SI	NO	
Presenza, nella domanda di candidatura, della dichiarazione relativa ai comportamenti discriminatori e di conoscenza delle normative che regolano il FSE	SI	NO	
Documenti da presentare	Esito		Note
Domanda di candidatura in bollo debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria resa, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dal legale rappresentante dell'impresa	SI	NO	

Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 dal legale rappresentante dell'impresa	SI	NO	
Nel caso di scelta del regime di aiuti alla formazione: dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa) o grande impresa, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000. In tale dichiarazione devono essere inoltre attestati l'assenza attuale di condizioni di difficoltà e la posizione dell'impresa nei confronti di eventuali ordini di recupero di aiuti illegittimi	SI	NO	
Nel caso di scelta del regime de minimis: dichiarazione attestante il rispetto della regola "de minimis" relativa al tetto di contributi ottenibili	SI	NO	
Dichiarazione (contenuta nella domanda di candidatura) relativa ai comportamenti discriminatori e di conoscenza della delibera di Giunta regionale n. 635/15	SI	NO	
Formulario debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa	SI	NO	
Dichiarazione del soggetto erogatore	SI	NO	
Documenti di identità richiesti	SI	NO	

RISULTATO FINALE:

La domanda è ammissibile: ☐ SI ☐ NO

APPROVABILITA'

A pena di esclusione, per poter dichiarare approvabili le domande, deve essere verificata la pertinenza delle attività corsuali di cui è richiesto il finanziamento con la tipologia di interventi ammissibili prevista agli articoli 2 e 6.

	ESITO		NOTE
Le attività formative proposte sono coerenti con la tipologia di interventi indicata agli artt. 2 e 6 dell'avviso	SI	NO	

La domanda è: ☐ APPROVABILE ☐ NON APPROVABILE

Nel caso di domanda contenente più voucher, ai fini dell'approvabilità della stessa tutte le attività formative proposte devono risultare coerenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1. QUALITÀ PROGETTUALE		PUNTEGGIO MASSIMO 30
Chiarezza, completezza e univocità espositiva	Elevata = da 5 a 7 punti Sufficiente = da 2 a 4 punti Scarsa e insufficiente = da 0 a 1 punti	7
Obiettivi formativi del percorso e contenuti	<u>Coerenza e grado di esplicitazione</u> Elevata = da 11 a 15 punti Sufficiente = da 6 a 10 punti Scarsa e insufficiente = da 0 a 5 punti	15
Strumenti, metodologie e organizzazione logistica	<u>Adeguate descrizione, coerenza rispetto alla tipologia di percorso, innovatività</u> Elevata = da 5 a 8 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa e insufficiente = da 0 a 2 punti	8
2. CONGRUITÀ ECONOMICA		PUNTEGGIO MASSIMO 10
Costo medio attività formativa*	<u>Totale costo attività formativa/numero totale voucher richiesti</u> fino a 1000 euro = 1 punto fra 1001 e 2000 euro = 2 punti da 2001 euro = 3 punti	3
Costo medio orario dell'attività formativa*	<u>Totale costo attività formativa/numero totale ore previste</u> fino a 10,00 euro = 7 punti fra 10,01 e 20,00 euro = 6 punti fra 20,01 e 30,00 euro = 5 punti fra 30,01 e 40,00 euro = 4 punti fra 40,01 e 50,00 euro = 3 punti fra 50,01 e 60,00 euro = 2 punti fra 60,01 e 70,00 euro = 1 punto da 70,01 euro = 0 punti	7
PRIORITA'		PUNTEGGIO MASSIMO 10
Nel caso in cui i destinatari siano "lavoratori nel settore dell'agricoltura e selvicoltura, incluso lavoratori autonomi o piccoli imprenditori", priorità per i lavoratori stranieri e stagionali		2
Nel caso in cui i destinatari siano "lavoratori e autonomi nel settore dell'edilizia", priorità per i lavoratori stranieri		2
Nel caso in cui i destinatari siano "lavoratori e datori		2

di lavoro nei settori abbigliamento e pelletteria”, priorità per i lavoratori stranieri		
Nel caso in cui i destinatari siano lavoratori di età superiore a 50 anni		2
Nel caso in cui i destinatari siano lavoratori impegnati in attività rientranti in categorie di rischio medio e alto		2

* Il costo medio dell’attività è ricavato dal costo totale delle attività formative per le quali sono richiesti i voucher diviso il numero di voucher richiesti.

Il costo medio orario dell’attività è ricavato dal costo totale delle attività formative per le quali sono richiesti i voucher diviso il totale delle ore di corso previste.

Se viene richiesto un solo voucher i parametri sono ricavati dall’unica attività richiesta.

Allegato 3)

***DOMANDA DI CANDIDATURA
E
DICHIARAZIONI
(Fac-simili)***

Luogo
data

Marca da bollo
EURO 16

Alla Regione Toscana

Oggetto: D.Lgs 81/08 e Legge 236/93 – Avviso pubblico per il finanziamento di interventi formativi per la sicurezza mediante assegnazione di voucher aziendali - Presentazione di domanda di finanziamento e richiesta contributo pubblico per euro - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47

Il sottoscritto.....nato a.....il.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., CF.....,
P.IVA.....

CHIEDE

A. Il finanziamento di n. ... voucher aziendali (max 5) *(elencare titoli delle attività formative, soggetto erogatore, voucher richiesto e dipendenti destinatari)*

1) Attività formativa:; Ente formativo erogatore:.....; Lavoratore destinatario:.....; Costo dell'attività formativa IVA compresa: €; Voucher richiesto per la singola attività formativa: €.....

2) Attività formativa:; Ente formativo erogatore:.....; Lavoratore destinatario:.....; Costo dell'attività formativa IVA compresa: €; Voucher richiesto per la singola attività formativa: €.....

3) ...

4)

5) ...

Dichiara inoltre

- che il costo pubblico complessivo richiesto, composto dal costo dei voucher di cui al precedente punto A ammonta ad euro.....;
- di essere a conoscenza che l'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata dall'ente pubblico e che pertanto il voucher aziendale richiesto è calcolato al netto dell'IVA *(nel caso di impresa per la quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile indicare, su dichiarazione allegata, la posizione IVA dell'impresa e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta)*

Dichiara

di conoscere la delibera della Giunta Regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione dei fondi.

Dichiara altresì

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

- Che per le attività formative suddette, per le quali è presentata richiesta di voucher aziendale, l'impresa non ha usufruito in precedenza di altri contributi pubblici e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni
- Che l'impresa è assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall'art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm
- Che i destinatari dell'intervento (lavoratori) sono in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell'avviso all'art. 2
- Di non aver presentato altre domande di finanziamento di voucher aziendale a valere sul presente avviso regionale
- Di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28

novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

- Di richiedere il contributo per attività formativa in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria per legge.

Si trasmettono con la presente domanda (barrare i casi che interessano):

- ☐ Formulario di presentazione domanda voucher aziendali
- ☐ Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
- ☐ Altri allegati.....(specificare).

Firma e timbro

.....

(allegare copia doc. identità, chiara e leggibile)

**DICHIARAZIONE 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-
ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

(Il legale rappresentante dell'impresa proponente deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

Dichiara

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(per le cooperative)

☐ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili *(scegliere una delle seguenti tre opzioni):*

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE 2 - DICHIARAZIONE IN CASO DI SCELTA REGIME DE MINIMIS

(in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, in relazione all'avviso pubblico

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di formazione per il personale direttivo e giornalistico stabilmente impiegato nelle imprese di informazione di cui alla DGR 1021/2014

che concede aiuti soggetti alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

Dichiara

Sezione A “attività non escluse”

- ☐ 1.a - Che l'impresa opera solo in settori commerciali ammissibili al finanziamento.

OPPURE

- ☐ 1.b - Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

(barrare solo se pertinente)

- ☐ 2. - Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

Sezione B “rispetto del massimale”

[Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo a);

se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo b);

se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali aiuti “de minimis”, compilare lettera c);

se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti “de minimis”, compilare lettera d);

se l'impresa è un fornitore di un SIEG – Servizio d'interesse economico generale – compilare anche la lettera e).

*Se l'impresa beneficiaria fa parte di "un'impresa unica"- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all'articolo 2359 oppure all'articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, questa parte della dichiarazione **deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l'impresa unica**", la cui denominazione deve essere riportata tra le informazioni fornite nella tabella sugli aiuti ricevuti.*

Che l'esercizio sociale dell'impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____ e termina il _____;

- a) Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, aiuti "de minimis", anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.
- b) Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio sociali corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti aiuti "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiari a	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione e comunque nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- e) In caso in cui il beneficiario sia un fornitore di un servizio d'interesse economico generale, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis" sia in base al Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che in base al Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione C "cumulo"

- ☐ Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto;

OPPURE

- ☐ Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

Autorizza

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(Data)

(Firma per esteso del legale rappresentante)
(allegare documento di identità)

DICHIARAZIONE 3 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

(in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
		Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014

L'impresa non è in difficoltà

Che l'impresa è configurabile come

piccola impresa

media impresa

grande impresa

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola "Deggendorf"

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

α) Ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

β) Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C – Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato né beneficerà di altri aiuti di Stato.

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se pertinente*).

Data

Firma

(allegare documento di identità)

Allegato 4

D.Lgs 81/08 e Legge 19 luglio 1993 n. 236, art. 9

**FORMULARIO DI
RICHIESTA DI
VOUCHER AZIENDALI**

01 Impresa proponente

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

referente:

ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

pec:

coordinate bancarie:

accreditata dalla Regione Toscana ai sensi DGR 968/07

☐ SI:☐ NO

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

Dimensione impresa (Piccola, Media, Grande impresa):

02 Sede operativa in cui operano i lavoratori per i quali è richiesto il voucher aziendale

(indicare nome cognome dei lavoratori e sede operativa)

03 Lavoratori destinatari dei voucher aziendali

03.1 Numero lavoratori destinatari: _____

03.1.1 di cui donne _____

04 Tipologia utenza

Indicare l'utenza prevista (tipologia di destinatari e tipologia di contratti):

05 Finanziamento richiesto**05.1 Finanziamento richiesto: dettaglio per voucher aziendale***Voucher aziendale n. 1*

Descrizione	Euro
Lavoratore (nome e cognome) : _____	
Totale costo attività formativa (importo richiesto dall'agenzia formativa IVA compresa)	
Ore previste: _____	
Finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (max euro 3.000 per lavoratore – importo calcolato al netto dell'IVA detraibile dall'impresa)	

Voucher aziendale n. 2

Descrizione	Euro
Lavoratore (nome e cognome): _____	
Totale costo attività formativa (importo richiesto dall'agenzia formativa IVA compresa)	
Ore previste: _____	
Finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (max euro 3.000 per lavoratore – importo calcolato al netto dell'IVA detraibile dall'impresa)	

Aggiungere altri riquadri fino al totale dei voucher aziendali richiesti.

N.B. Per ciascun **voucher aziendale** è riconosciuto un importo massimo di contributo pubblico pari ad euro 3.000,00 per ogni lavoratore ed un massimo di 5 voucher per impresa.

05.2 Finanziamento richiesto: riepilogo relativo a tutti i voucher aziendali richiesti

Descrizione	Euro
a) Totale costo attività formative per le quali sono richiesti i voucher (importo richiesto dalla/e agenzia/e formativa/e) IVA compresa	
b) Totale ore previste dai percorsi per i quali sono richiesti i voucher:	
c) Totale finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher	

N.B. Per ciascun **voucher aziendale** è riconosciuto un importo massimo di contributo pubblico pari ad euro 3.000,00 per ogni lavoratore ed un massimo di 5 voucher per impresa.

06 Congruità economica

Costo medio attività: totale costo attività formativa (lettera a) della tabella precedente) in € _____ /n. totale dei voucher aziendali richiesti: _____ = € _____

Costo medio orario attività: totale costo attività formativa (lettera a) della tabella precedente) in € _____ / n. totale ore previste (lettera b) della tabella precedente) _____ = € _____

N.B. per costo dell'attività formativa si intende l'importo richiesto dal soggetto erogatore al soggetto richiedente per la frequenza del corso, compresa IVA.

L'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata dall'ente pubblico; pertanto il voucher aziendale richiesto deve essere calcolato al netto dell'IVA *(nel caso di impresa per la quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile indicare su dichiarazione allegata la posizione IVA dell'impresa e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità)*

07 Finalizzazione (art. 9 dell'avviso)

Indicare di seguito le motivazioni circa la rispondenza dei percorsi formativi alle esigenze di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

SEZIONE A – DESCRIZIONE DEI VOUCHER AZIENDALI RICHIESTI

A.1 VOUCHER N. 1 (corrisponde al voucher n. 1 indicato nella precedente sezione 06)

DATI DEL LAVORATORE PER IL QUALE È RICHIESTO IL VOUCHER

Nome e cognome:

Sesso:

Età:

Titolo di studio:

C.F.:

Posizione lavorativa/contrattuale fra quelle indicate nella sezione 05:

DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione percorso formativo:

Tematica trattata (breve descrizione):

Specificare se trattasi di:

- ☐ formazione di tipo generale
- ☐ formazione sui rischi specifici
- ☐ formazione al ruolo

Durata percorso in ore:

In mesi:

inizio previsto:

conclusione prevista:

La formazione a distanza è prevista nella misura di ore ... pari al ...% sul totale (non deve essere superiore al 20% del totale di ore previste)

Prerequisiti culturali/professionali richiesti per l'accesso al corso:

Obiettivi formativi del percorso:

Contenuti del percorso:

Strumenti, metodologie e organizzazione logistica:

DATI DEL SOGGETTO EROGATORE LA FORMAZIONE

Soggetto erogatore attività formativa (indicare denominazione e indirizzo):

via/viale/p.zza: n. civico: città: CAP:
telefono: fax: sito internet: e-mail: pec:
CF P.IVA

rappresentante legale:

Sede/i di svolgimento del percorso (indirizzo)

Via/viale/p.zza: n. civico: città: CAP:
telefono: fax: e-mail:

☐ Il soggetto erogatore è accreditato presso la Regione Toscana: (codice accreditamento) ...

☐ Il soggetto erogatore è organismo formativo localizzato fuori Toscana:

☐ agenzia formativa in possesso di *certificazione/accreditamento di qualità* secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (specificare il sistema qualità fra ISO, EFQM, ASFOR, la data di conseguimento e l'ente certificatore/accreditante.....);
☐ agenzia formativa accreditata nella Regione di appartenenza (indicare codice accreditamento ed estremi dell'atto della Regione di rilascio dell'accREDITamento:.....).

aggiungere ulteriori sezione A per ogni ulteriore voucher richiesto

SEZIONE B - CONDIZIONI DI PRIORITÀ

(Barrare se ricorrono uno o più casi)

- nel caso in cui destinatari siano i “lavoratori nel settore dell'agricoltura e selvicoltura, incluso lavoratori autonomi o piccoli imprenditori” i voucher sono rivolti a lavoratori stranieri e stagionali (max 2 punti) – i lavoratori rientranti in questa categoria sono (nome e cognome).....
- nel caso in cui i destinatari siano “lavoratori e autonomi nel settore dell'edilizia” i voucher sono rivolti a lavoratori stranieri (max 2 punti); – i lavoratori rientranti in questa categoria sono (nome e cognome).....
- nel caso in cui i destinatari siano “lavoratori e datori di lavoro nei settori abbigliamento e pelletteria” i voucher sono rivolti a lavoratori stranieri (max 2 punti); – i lavoratori rientranti in questa categoria sono (nome e cognome).....
- nel caso in cui i destinatari siano “lavoratori di età superiore a 50 anni” (max 2 punti); – i lavoratori rientranti in questa categoria sono (nome e cognome).....
- nel caso in cui i destinatari siano “lavoratori impegnati in attività rientranti in categorie di rischio medio e alto” (max 2 punti) – i lavoratori rientranti in questa categoria sono (nome e cognome).....e la categoria di rischio è la seguente.....

SEZIONE C - INFORMAZIONI AIUTI DI STATO

Partita iva/Codice fiscale impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Natura giuridica: Pubblico Privato

Tipo di impresa: Grande Media Piccola

REGIME SCELTO:

☐ De minimis

☐ Aiuti alla formazione

IN CASO DI DE MINIMIS

Numero lavoratori coinvolti: _____ per ore di formazione _____ Monte ore
dell'intervento _____

Intensità di aiuto: 100%

Contributo concesso/Finanziamento pubblico: Euro _____

Esempio

Progetto in De Minimis Contributo (100%) pari a 500

Impresa 1 - Allievi: 10 Ore: 50

Monte ore= allievi x ore=500

IN CASO DI AIUTI ALLA FORMAZIONE

Aziende trasporti marittimi (codice Ateco H.50) beneficiarie del 100%: _____ sì

Numero lavoratori coinvolti: _____ per ore di formazione _____

Di cui NON appartenenti a categorie svantaggiate: _____ per ore di formazione _____ Monte
ore _____

Intensità di aiuto per intervento rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate:

Di cui appartenenti a categorie svantaggiate: _____ per ore di formazione _____
Monte ore _____

Intensità di aiuto per intervento rivolto a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate:

Contributo concesso/Finanziamento pubblico: Euro _____

Costo totale: Euro _____

Contributo privato: Euro _____

TABELLE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO¹

Dimensione impresa	Intensità di aiuto
GRANDI IMPRESE	50
MEDIE IMPRESE	60
PICCOLE IMPRESE	70

Le intensità riportate nelle tabelle di cui sopra sono **maggiorate di 10 punti percentuali** qualora la formazione sia destinata esclusivamente a **“lavoratori svantaggiati”, SENZA PERO' POTER OLTREPASSARE L'INTENSITA' MASSIMA DEL 70%**. Nel caso di progetti che prevedono la formazione sia di lavoratori svantaggiati che di occupati che non rientrano in tale categoria, dovrà essere applicata l'intensità dettata per i lavoratori non svantaggiati.

Esempio:

Contributo concesso pari a € 1.000

IMPRESA 1

MEDIA IMPRESA – Intensità di aiuto = 60%

ALLIEVI NON SVANTAGGIATI (8) ORE (30) = MONTE ORE (240)

ALLIEVI SVANTAGGIATI (2) ORE (20) = MONTE ORE (40)

IMPRESA 2

MEDIA IMPRESA – Intensità di aiuto = 60% + maggiorazione del 10% = (70%)

ALLIEVI SVANTAGGIATI (5) ORE (30) = MONTE ORE (150)

Quindi

Monte ore totale 240+40+150=430

Contributo concesso ripartito

Impresa 1 allievi svantaggiati e non = $1.000 \text{ €} \times (280/430) = 651$

Impresa 2 allievi svantaggiati = $1.000 \text{ €} \times (150/430) = 349$

Costo ripartito

Impresa 1 allievi svantaggiati e non = $651 / 0,6 = 1.085$

Impresa 2 allievi svantaggiati = $349 / 0,7 = 498$

Quota privati ripartita

Impresa 1 allievi svantaggiati e non = $1.085 - 651 = 434$

Impresa 2 allievi svantaggiati = $498 - 349 = 149$

In conclusione

	Contributo	Costo	Privati	% intensità
Impresa 1	651	1.085	434	60%
Impresa 2	349	498	149	70%

¹ Le intensità di aiuto sono quelle del Regolamento 651/2014. Inoltre come recepito nell'art. 31, se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO E DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47

Il sottoscritto....., legale rappresentante dell'impresa CF
..... P.IVA.....e soggetto richiedente n. voucher aziendali, nato
a.....il.....residente a
.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni contenute nel formulario in merito ai dati e condizioni propri, della propria
impresa e dei lavoratori indicati, nonché alle proprie intenzioni, corrispondono a verità;

che il corso/i corsi del/i quale/i richiede il finanziamento rappresenta/no formazione aggiuntiva
rispetto a quella prevista per legge;

che i soggetti erogatori della formazione sono stati scelti nel pieno rispetto delle regole indicate
dall'avviso e che sono state assunte tutte le informazioni e tutta la documentazione volti ad
accertare il possesso, da parte dei soggetti erogatori, dei requisiti richiesti dal medesimo;

che accetta eventuali verifiche ispettive disposte dalla Pubblica Amministrazione durante lo
svolgimento dei corsi di cui alla presente domanda.

data

FIRMA legale rappresentante e timbro dell'impresa

(Allegare copia documento identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

ALLEGATO 5

AIUTI DI STATO

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti di stato.

Articolo 31 del Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato)

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

Al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita dai soli organismi che, al momento dell'erogazione del contributo, risultino in regola con le norme regionali sull'accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e s.m.i. L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Sono escluse dal beneficio del presente regime le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014.

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 2 milioni di euro per progetto di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in

¹ Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Le **intensità di aiuto** sono definite sulla base dell'applicazione delle seguenti definizioni:

Lavoratori svantaggiati:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile ².

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovrà essere applicata anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Definizione comunitaria di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014).

In sintesi:

- ☐ la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- ☐ nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- ☐ nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità sarà pari al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione). L'aiuto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.

² Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto³. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- (a) nome e dimensioni dell'impresa;
- (b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- (c) ubicazione del progetto;
- (d) elenco dei costi del progetto;
- (e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Inoltre in caso di intensità di aiuti diverse (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa. Tale ripartizione sarà fatta in funzione del monte ore di ciascuna azienda rispetto al monte ore complessivo. Il monte ore delle singole aziende è il prodotto fra gli allievi e le ore di formazione di questi.

³ Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1407/2013)

Possono beneficiare degli aiuti c.d. de minimis, disciplinati dal Regolamento n. 1407/2013 (GU UE L 352/2013), imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti de minimis per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:⁴

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:⁵

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

⁴ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

⁵ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate.

Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti “de minimis”, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti “de minimis”, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.⁶

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti “de minimis”, **che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale**, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti “de minimis” concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti “de minimis” all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio sociale e dei due precedenti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei “sindacati di voto”, di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come “**impresa unica**”. Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è “l'impresa unica” e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'”impresa unica” e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

⁶ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio sociale) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi sociali di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione (si veda allegato) attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, dei 200.000 Euro (o 100.000), e 500.000 Euro, nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatrici nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto de minimis, l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere "de minimis", facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in de minimis deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti de minimis concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis concesso, anche altre tipologie di aiuto, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purché, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non "de minimis");
- aiuti approvati sulla base di una decisione della Commissione Europea, purché la somma dell'aiuto de minimis e quello specifico erogato sulla base della decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta decisione.

DICHIARAZIONE SOGGETTO EROGATORE DEL PERCORSO FORMATIVO

ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante di
 _____ soggetto erogatore del percorso formativo
 denominato _____
 Indirizzo _____ città _____ Provincia _____
 Codice fiscale/P.IVA _____

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare le caselle corrispondenti al proprio stato):

- ☐ che il soggetto erogatore è Organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i (codice di accreditamento: _____)
- ☐ che il soggetto erogatore è Organismo formativo accreditato nella Regione di appartenenza _____ (codice di accreditamento: _____) con atto _____ di rilascio dell'accREDITAMENTO *(indicare la Regione di appartenenza, il relativo codice di accREDITAMENTO ed estremi dell'atto della Regione di rilascio dell'accREDITAMENTO)*
- ☐ che il soggetto erogatore è agenzia formativa in possesso di certificazione/accreditamento di qualità secondo il sistema riconosciuto a livello europeo _____ *(indicare la denominazione ISO/ EFQM/ASFOR)*

DICHIARA inoltre

- che la data prevista di inizio delle attività formative per il percorso denominato _____ è il _____ *(indicare gg/mm/aa)* e la data di conclusione prevista è il _____ *(indicare gg/mm/aa);*
- che il costo del suddetto corso è pari ad euro _____ ;
- che le attività formative verranno realizzate in regola con la normativa in materia di sicurezza;
- che, in esito al percorso formativo, verrà rilasciata una delle seguenti attestazioni:
 - ☐ attestato di qualifica
 - ☐ attestato di frequenza
 - ☐ altro *(specificare)* _____
- la propria disponibilità ad accogliere il personale regionale per l'effettuazione di eventuali controlli in loco;
- fornire la dichiarazione di conformità dei locali in caso di utilizzo di locali non accreditati

FORNISCE altresì le seguenti informazioni

Referente eventuale da contattare _____
 Telefono _____
 Mail _____
 PEC _____

Data ____/____/____

Firma del legale rappresentante
(Allegare copia documento di identità in corso di validità chiara e leggibile)
